

## Rassegna del 25/05/2013

<i>SPORT E SCUOLA</i>	<b>Corriere dello Sport Roma</b>	<b>38</b> <a href="#">Sport e scuola, promessi sposi</a>	<i>I.d.s.</i>	<b>1</b>
<i>SPORT E SCUOLA</i>	<b>Tempo Roma</b>	<b>28</b> <a href="#">Volley e scuola, binomio vincente</a>	<i>De Iaco Serena</i>	<b>3</b>
<i>SPORT E SCUOLA</i>	<b>Messaggero</b>	<b>35</b> <a href="#">Sport Flash - Coni. Malagò e la scuola</a>	...	<b>4</b>
<i>CIO</i>	<b>Gazzetta dello Sport</b>	<b>43</b> <a href="#">Rogge: «Lotta, bella reazione»</a>	...	<b>5</b>

# Sport e scuola, promessi sposi

Tavola rotonda di Volleyrò tra ipotesi e realtà. L'impegno di Malagò e Scozzese

**Il presidente Coni: «Se sistemiamo la scuola siamo un pezzo avanti Creiamo modelli»**

**Toti: «Peccato sia sparita l'Educazione civica: è legata allo sport». Cecchi: «Lavorare insieme»**

ROMA - «Sport e scuola» tra ipotesi e realtà. Con l'ottimismo che solo i sognatori determinati e appassionati possono avere, come anche ieri hanno confermato nella Tavola Rotonda promossa da Volleyrò. Il professor Fabio Pigozzi, prorettore vicario dell'Università Foro Italico non ha usato mezzi termini nel fotografare una situazione deficitaria: «Sempre più scarsa è la presenza dello sport nella scuola. Lo dico anche come medico, bisogna mettere in atto sinergie per abbattere i costi della salute pubblica. Lo sport è il miglior modo di fare prevenzione»

**MALAGÒ** - «Il sistema si è sbriciolato, figlio di una pessima programmazione». Giovanni Malagò ne parla fin dai giorni della campagna elettorale per la presidenza del Coni. «Se sistemiamo la scuola stiamo un pezzo avanti - dice Giovanni Malagò - altrimenti è il calvario. Lo so che la scuola non dipende dal Coni, però ci siamo entrati perché occupandoci di sport il legame è diretto; qui occorre rivoltare il sistema come un guanto. Ho coinvolto in prima battuta il Direttore Generale della Pubblica Istruzione, Giovanna Boda, ci sono le premesse per riuscire a fare qualcosa di importante.

*Non posso andare in Parlamento a legiferare però posso spingere affinché si faccia qualcosa. Bisogna rivoltare il sistema come un guanto. Se si investe, senza spendere, in questo settore, è possibile creare un modello, come ha fatto Volleyrò».*

**GUELI** - Secondo Roberto Gueli, Ministero dell'Istruzione, la Scuola deve trasmettere valori etici ma tocca al mondo sportivo costruire l'atleta. «Vogliamo combattere il disagio sociale, i 500.000 alunni e le loro famiglie devono essere uno stimolo per il legislatore».

**CECCHI** - «Bisogna guardare oltre il proprio recinto - ha spiegato il consigliere Fipav, Luciano Cecchi - e convergere tutte le diverse posizioni concettuali nella costruzione completa di coloro che domani saranno i cittadini di questo Paese. Ci troviamo di fronte a un passaggio culturale importante e la scuola e lo sport, che in questo momento hanno entrambi un'importante funzione educativa, devono collaborare per un unico fine».

**SCOZZESE** - Andrea Scozzese, il patron di Volleyrò si augura che la strada intrapresa

possa costituire un modello, nella sua proficua semplicità. «Volleyrò ha un rapporto stretto con le famiglie e con il mondo della scuola. Vogliamo sottoporre l'attenzione su questo legame fondamentale, sport e scuola. C'è la necessità di creare un nuovo modello di sport e noi siamo qui per questo; senza una base larga la piramide dello sport non viene su e la scuola rappresenta un pilastro fondamentale».

Tradendo un filo d'emozione, Andrea Scozzese ha ricordato il fenomeno del suo Tor di Quinto, quando dalla scuola uscì un gruppo di giocatori di pallamano (tra cui lui) che arrivarono prima in A1 e poi in Nazionale.

«In questo momento di ristrettezze, valorizziamo quel che c'è, sappiamo dove c'è ricchezza e chi ci può aiutare, e c'è gente che ha voglia di farlo»

**L'ESEMPIO DI TOTI** - In serata ha verificato come il volley abbia portato fortuna alla sua Virtus Roma basket, vincitrice in rimonta nella prima semifinale con Cantù. Il presidente Claudio Toti, ha ricordato che fu proprio Malagò, nel 2000, a convincerlo a comprare la squadra di basket.

«In un momento di maggiore difficoltà ho pensato di mollare, ma poi avere due figli così innamorati dello sport mi ha spinto a dare l'esempio. Nel momento di difficoltà si deve andare avanti. E l'ho fatto, con un budget ridotto e giocatori che hanno messo il cuore dinanzi al portafoglio. Il nostro "Obiettivo Giovani" è stato un modo per avvicinare il basket nelle scuole. Il fatto che oggi spesso gli allenatori si sostituiscono ai genitori deve far riflettere. Il calcio? Non lo considero più uno sport, è un grande spettacolo, uscito dalla logica sportiva. Ai nostri ragazzi diamo l'educazione, il rispetto, la moralità, il saper accettare la sconfitta con il sorriso. E' un peccato che sia sparita l'Educazione Civica, che invece è legata allo sport. Spesso noi stessi come genitori diamo il cattivo esempio. Una volta ho dovuto essere duro con i genitori, dopo una gara finita ad insulti. Dissi: la prossima volta che succede chiudo il settore giovanile. Vittoria e sconfitta sono due facce della stessa medaglia. E i nostri ragazzi devono andare bene a scuola, altrimenti non giocano».

I.d.s.







Giovanni Malagò



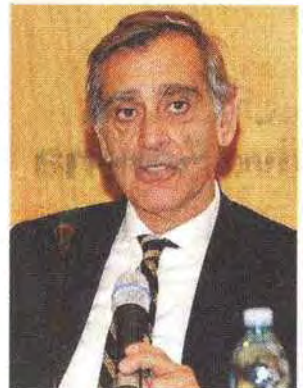
Andrea Scozzese



Luciano Cecchi



Da sinistra Toti, Roberto Gueli, Cecchi, Fabio Pigozzi, Malagò, Scozzese



Claudio Toti

**Iniziativa** Il presidente Malagò: «Dobbiamo rimettere in moto il sistema»

# Volley e scuola, binomio vincente



**Presidente**  
Giovanni Malagò punta molto sullo sviluppo del sistema scolastico

**Serena De Iaco**

■ Ancora una volta il volley è stato protagonista di una giornata dedicata allo sport insieme alle istituzioni e alla scuola. Si è partiti nell'Aula Marinuzzi dell'Università del Foro Italico, dove la società Volleyrò ha organizzato la tavola rotonda «Sport e Scuola. Tra ipotesi e realtà», con tanti personaggi del mondo dello sport, della scuola e delle istituzioni. Presente il Presidente del Coni, Giovanni Malagò: «Se sistemiamo la scuola stiamo un pezzo avanti, altrimenti è il calvario. La scuola non dipende dal Coni però ci siamo entrati perché occupandoci di sport il legame è diretto: occorre rivoltare il sistema come un guanto. Nei miei cento giorni da presidente del Coni ho coinvolto in pri-

ma battuta il Direttore Generale della Pubblica Istruzione, Giovanna Boda, quindi ci sono le premesse per riuscire a fare qualcosa di importante. Io sono la persona giusta per rimettere in moto un sistema. Non posso – continua il massimo dirigente dello sport italiano – andare in Parlamento a legiferare, però posso spingere affinché si faccia qualcosa».

Dopo il dibattito, il secondo importante momento dell'evento si è svolto allo Stadio della Farnesina dove migliaia di bambini delle scuole elementari e di prima media si sono cimentati in un torneo di minivolley, con il solo scopo di giocare, senza né vinti né vincitori. Il terzo atto dell'intero progetto è stato a piazza Mancini, dove si sono svolte le finali della ventesima edizione di Volley Scuola.



# Sport Flash

## CONI MALAGÒ E LA SCUOLA

«Se sistemiamo il legame tra sport e scuola stiamo un pezzo avanti, altrimenti è un calvario». Così il presidente del Coni, Giovanni Malagò, in occasione della tavola rotonda dal titolo Sport e scuola tra ipotesi e realtà, organizzata dalla società pallavolistica romana Volleyrò nei locali dello Iusm.



**Olimpiadi** PER IL PROGRAMMA

## Rogge: «Lotta, bella reazione»

«La lotta ha reagito bene, ma ciò non garantisce un posto ai Giochi». Così il n.1 del Cio, Jacques Rogge, dopo le modifiche che la federazione internazionale ha apportato al regolamento. A febbraio l'esecutivo del Cio aveva indicato la lotta come lo sport da escludere dal programma a partire dal 2020 e a giorni verrà scelta la disciplina candidata all'ingresso - in lizza lotta, squash, wakeboard, karate, wushu, rotelle e baseball -, che sarà ratificato a settembre.

Ieri Denis Oswald (Svi) e Richard Carrion (P.Rico) si sono candidati alla presidenza. Il Cio ha anche fissato al 1° settembre il limite per le nuove elezioni del comitato olimpico indiano. Quelle di dicembre non sono state riconosciute per interferenze governative.

